



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Il Capo di Gabinetto del Ministro

MINUTA

26 OTT. 2011

Prot. n. 25424

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Segreteria della Conferenza Unificata  
Via della Stamperia, 8  
00187 ROMA

e per conoscenza

Al Ministero dell'interno  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo Viminale  
Via Agostino Depretis, 7  
00184 ROMA

Al Ministero delle riforme per il federalismo  
Ufficio di Gabinetto  
Largo Chigi, 19  
00187 ROMA

Al Ministero per i rapporti con le regioni e  
per la coesione territoriale  
Ufficio di Gabinetto  
Via della Stamperia, 7  
00187 ROMA

Al Ministero per la semplificazione  
normativa  
Ufficio di Gabinetto  
Largo Chigi, 19  
00187 ROMA

All'Ufficio Legislativo Economia  
SEDE

Al Dipartimento della Ragioneria Generale  
dello Stato  
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai fini dell'acquisizione della prevista intesa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si chiede a codesta Segreteria l'integrazione dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata che si terrà il 27 ottobre p.v. con l'iscrizione dell'unito schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Cons. Vincenzo Fortunato

**Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.**

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

**VISTO** l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità della sperimentazione di cui all'articolo 36, comma 1, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

**VISTO** l'articolo 36, comma 4, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione;

**VISTA** l'intesa sancita in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del XXXXX;

**SU PROPOSTA** del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, per la semplificazione normativa;

# DECRETA

## TITOLO I

### Art. 1

*(individuazione delle amministrazioni coinvolte nella sperimentazione)*

1. Partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le seguenti amministrazioni individuate sulla base di criteri che tengono conto della collocazione geografica e della dimensione demografica:

a) Regioni

- 1) Campania,
- 2) Lazio,
- 3) Lombardia,
- 4) Sicilia.

b) Province

- 1) Biella
- 2) Bologna
- 3) Brescia
- 4) Caserta
- 5) Catania
- 6) Roma
- 7) Pescara
- 8) Potenza
- 9) Savona
- 10) Treviso

c) Comuni

- 1) Andora
- 2) Ascoli Piceno
- 3) Avezzano
- 4) Bari
- 5) Barlassina
- 6) Biella
- 7) Bologna
- 8) Brescia
- 9) Cagliari
- 10) Cattolica
- 11) Cossignano
- 12) Faggiano
- 13) Firenze
- 14) Frascati
- 15) Frosinone
- 16) Genova
- 17) Guglionesi
- 18) Iglesias
- 19) Livorno

- 20) Lodi
- 21) Manfredonia
- 22) Matera
- 23) Milano
- 24) Morgongiori
- 25) Napoli
- 26) Perugia
- 27) Pescara
- 28) Pizzo Calabro
- 29) Poggio Mirteto
- 30) Portici
- 31) Porto Cesareo
- 32) Potenza
- 33) Prato
- 34) Reggio nell'Emilia
- 35) Roma
- 36) San Zenone degli Ezzellini
- 37) Sanluri
- 38) Sant'Angelo Le Fratte
- 39) Sassuolo
- 40) Satriano
- 41) Scanzano Jonico
- 42) Sorbolo
- 43) Sortino
- 44) Torino
- 45) Trani
- 46) Trasacco
- 47) Treviso
- 48) Venezia
- 49) Vicenza
- 50) Vogogna

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Roma,

Il Presidente  
del Consiglio dei ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro dell'Interno

Il Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale



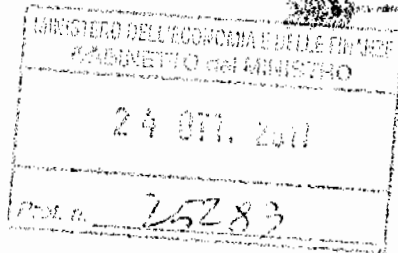
*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO V

Roma,

Prot. Nr. 108221  
Rif. Prot. Entrata Nr.  
Allegati: 1  
Risposta a Nota del:



Al Gabinetto del Ministro  
SEDE

e p.c.

All'Ufficio legislativo Economia  
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" prevede, all'articolo 36, comma 1, che "al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dal 2012, è avviata una sperimentazione della durata di due esercizi finanziari".

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede inoltre, all'articolo 36, comma 4, che "su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione".

Come anticipato con la nota n. 106939 del 18 ottobre 2011, con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativo alla sperimentazione della disciplina concernente

i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, si trasmette lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individua le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione per l'ulteriore inoltro alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Segreteria della Conferenza unificata, affinché ne venga chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima Conferenza del 27 ottobre p.v., ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dall'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

L'individuazione degli enti da coinvolgere nella sperimentazione è stata effettuata sulla base delle segnalazioni della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'UPI e dell'ANCI.

Al riguardo, si rappresenta che, considerato che l'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che gli enti partecipanti alla sperimentazione sono individuati "sulla base di criteri che tengano conto della collocazione geografica e della dimensione demografica" mentre la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, con nota n. 4605/C2FIN del 20 ottobre 2011, ha candidato solo regioni con elevata dimensione demografica (Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia), è intenzione di questa Ragioneria generale di chiedere il coinvolgimento di una regione con bassa dimensione demografica.

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Cont' d*



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO V

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE UFFICIO V
18 LTT. 2011
Prot. n. 26835

CAB

Roma,

Prot. Nr. 106939  
Rif. Prot. Entrata Nr.  
Allegati: vari  
Risposta a Nota del:

Al Gabinetto del Ministro  
SEDE

e p.c.

All' Ufficio legislativo  
Economia  
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" prevede, all'articolo 36, comma 1, che "al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, a decorrere dal 2012, è avviata una sperimentazione della durata di due esercizi finanziari".

Il comma 2 dell'articolo 36 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le modalità di attuazione della sperimentazione sono definite "entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Al fine di definire le modalità di attuazione della sperimentazione, si sono svolte presso questa Ragioneria Generale dello Stato, una serie di riunioni del gruppo lavoro "Bilanci", costituito nell'ambito della COPAFF, e dei relativi sotto gruppi di lavoro cui hanno partecipato, oltre ai Ministeri interessati (Ministero dell'interno, Ministero delle riforme per il federalismo, Ministero per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, Ministero per la semplificazione normativa), anche i rappresentanti degli enti territoriali.

A seguito di tali incontri, è stato predisposto e condiviso l'allegato schema di DPCM, che si trasmette per l'ulteriore inoltro alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Segreteria della Conferenza unificata, affinché ne venga chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima Conferenza del 27 ottobre p.v., ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dall'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 36, commi 2 e 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011, l'allegato schema di decreto definisce, in particolare:

- 1) le modalità applicative della sperimentazione che, consentendo l'avvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato a decorrere dal 2013, può avere applicazione graduale (titolo primo);
- 2) un sistema premiante, senza oneri per la finanza pubblica (articolo 4);
- 3) una configurazione del principio della competenza finanziaria, in base al quale, le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza (allegato n. 1 allo schema di decreto);
- 4) i principi contabili applicati (allegati da n. 2 a n. 4);
- 5) il piano dei conti integrato del comparto delle regioni e degli enti regionali (allegato n. 5) e degli enti locali (allegato n. 6) e il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato comune (articolo 8);
- 6) la codifica della transazione elementare di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (articolo 13);
- 7) gli schemi di bilancio di cui agli articoli 11 e 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (allegati n.7 e n. 8);
- 8) le modalità di attuazione della tassonomia degli enti in contabilità civilistica (allegato n. 9) e degli enti sanitari (allegato n. 10).



- 9) la disciplina di un sistema di indicatori di bilancio (titolo IV);
- 10) la disciplina del bilancio consolidato (titolo V) e lo schema di bilancio consolidato (allegato n. 11);
- 11) la disciplina delle attività necessarie alla valutazione della sperimentazione.

La necessità di acquisire tempestivamente l'intesa della Conferenza Unificata, nel corso della prossima riunione del 27 ottobre p.v., deriva dall'esigenza di garantire l'emanazione del decreto in tempi brevi, per consentire l'avvio della sperimentazione dal 1° gennaio 2012, considerato che l'articolo 36, comma 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che lo schema di decreto acquisisca anche il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione del decreto.

Al fine di garantire l'avvio della sperimentazione dal 1° gennaio 2012, si ritiene, inoltre, necessario anticipare l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che prevede che "entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione, secondo criteri che tengano conto della collocazione geografica e della dimensione demografica".

In particolare, si ritiene necessario anticipare l'individuazione degli enti partecipanti alla sperimentazione per rendere possibile l'avvio delle attività preparatorie alla sperimentazione stessa.

A tal fine, questa amministrazione ha invitato la Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, l'UPI e l'ANCI a fornire una preventiva indicazione degli enti disponibili a partecipare alla sperimentazione, tra i quali potranno essere selezionati gli enti sperimentatori.

Pertanto, nel corso dei prossimi giorni verrà trasmesso a codesti Uffici anche lo schema di DPCM di individuazione degli enti in sperimentazione, con l'intento che venga anch'esso iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 27 ottobre.

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Carli*



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Il Capo di Gabinetto del Ministro

Prot. n.

24992

Roma, 10 OTT 2011

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Segreteria della Conferenza Unificata  
Via della Stamperia, 8  
00187 ROMA

*e per conoscenza*

Al Ministero dell'interno  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo Viminale  
Via Agostino Depretis, 7  
00184 ROMA

Al Ministero delle riforme per il federalismo  
Ufficio di Gabinetto  
Largo Chigi, 19  
00187 ROMA

Al Ministero per i rapporti con le regioni e  
per la coesione territoriale  
Ufficio di Gabinetto  
Via della Stamperia, 7  
00187 ROMA

Al Ministero per la semplificazione  
normativa  
Ufficio di Gabinetto  
Largo Chigi, 19  
00187 ROMA

All'Ufficio Legislativo Economia  
SEDE

Al Dipartimento della Ragioneria Generale  
dello Stato  
SEDE

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Ai fini dell'acquisizione della prevista intesa ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si chiede a codesta Segreteria l'iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Unificata che si terrà il 27 ottobre p.v. dell'unito schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Cons. Vincenzo Fortunato



*Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Gabinetto del Ministro*

APPUNTO PER IL SIGNOR CAPO DI GABINETTO

M 0

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 36, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Come anticipato con la nota n. 106939 dello scorso 18 ottobre, che si allega, con la quale è stato trasmesso lo schema di DPCM di cui all'articolo 36, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 relativo alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, con nota prot. n. 108221 del 24 ottobre 2011, la RGS ha inviato a questo Gabinetto, per l'ulteriore inoltro alla Conferenza Unificata, lo schema di DPCM di cui all'articolo 36, comma 4, del d. lgs. n. 118/2011.

Il citato decreto legislativo, all'art. 36, comma 1, prevede l'avvio della sperimentazione della durata di due esercizi finanziari e al comma 4 che "su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte".

Nella nota, la RGS rappresenta:

- che l'individuazione degli enti da coinvolgere nella sperimentazione è stata effettuata sulla base delle segnalazioni della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'UPI e dell'ANCI;
- che, in considerazione del fatto che l'articolo 36, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che gli enti partecipanti alla sperimentazione siano individuati "sulla base di criteri che tengano conto della collocazione geografica e della dimensione demografica", mentre la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano ha candidato solo regioni con elevata dimensione geografica, (Campania, Lazio, Lombardia e Sicilia), è intenzione della RGS chiedere il coinvolgimento di una regione con bassa densità demografica;
- che, al fine di garantire l'avvio della sperimentazione dal 1° gennaio 2012, si ritiene necessario l'iscrizione della schema di decreto in parola all'ordine del giorno della Conferenza Unificata che si terrà il prossimo 27 ottobre.

Fatta salva ogni eventuale diversa indicazione della S.V., è stata predisposta l'unita nota di trasmissione che, ove la S.V. concordi, si sottopone alla firma.

Lorenzo Quinzi

Visto  
25/10/2011  
[Signature]



## Gentile Maria Rosaria

---

**Da:** Santorelli Marcello

**Inviato:** lunedì 24 ottobre 2011 16.38

**A:** Filiani Federico; Gentile Maria Rosaria

**Oggetto:** sperimentazione sistemi contabili e schemi di bilancio autonomie locali

in riferimento al decreto di cui all'oggetto, predisposto e trasmesso dalla ragioneria generale dello stato con nota n. 108221 del 124 ottobre 2011, si comunica che non si hanno osservazioni da formulare, ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento.

ms